



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [VIP: 7326] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di integrale ricostruzione dell'impianto eolico esistente con smantellamento degli attuali aerogeneratori e sostituzione degli stessi, per una potenza totale definitiva di 31 MW, da realizzarsi nel Comune di Marsala (TP) in località Baglio Nasco. Proponente: Asja Ambiente Italia S.p.A.
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con istanza prot. E-BN03/VP/DI/249/21 del 06/08/2021, acquisita al prot. MATTM/88617 dell'11.08.2021, la società Asja Ambiente Italia S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di integrale ricostruzione dell'impianto eolico esistente denominato "Baglio Nasco" Comune di Marsala (TP) con smantellamento degli attuali 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 850 kW, e la conseguente sostituzione con 5 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW. L'impianto eolico a seguito del progetto avrà pertanto una potenza complessiva di 31 MW.

A corredo della summenzionata richiesta la Società ha fornito la lista di controllo con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale 05.02.2018 "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici".

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Società Asja Ambiente Italia S.p.A., si riportano di seguito gli elementi significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, delle modifiche progettuali proposte.

L'impianto eolico in esercizio è stato autorizzato mediante Provvedimento Unico n. 93 del 16 aprile 2004 rilasciato dalla Città di Marsala – Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), corredato dal giudizio di compatibilità ambientale mediante Decreto n. 1138 del 13 ottobre 2003 rilasciato dal Servizio 7/ A.R.T.A.

L'impianto esistente è costituito da n. 11 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 850 kW, per una potenza complessiva pari a 9,35 MW. A fronte della potenza installata, l'impianto

ID Utente: 7897

ID Documento: CreSS_05-Set_10-7897_2021-0073

Data stesura: 22/12/2021



Resp.Set: Terzoli S.

Ufficio: CreSS_05-Set_10

Data: 30/12/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 30/12/2021 alle ore 12:07

potrebbe erogare una potenza pari a 13 MW per via del regolamento di esercizio firmato con e-distribuzione.

I 5 aerogeneratori in progetto saranno installati lungo la stessa direttrice su cui si sviluppa l'impianto esistente e nello specifico le turbine saranno poste in corrispondenza in prossimità degli attuali aerogeneratori BN01, BN03, BN06, BN08 e BN11.

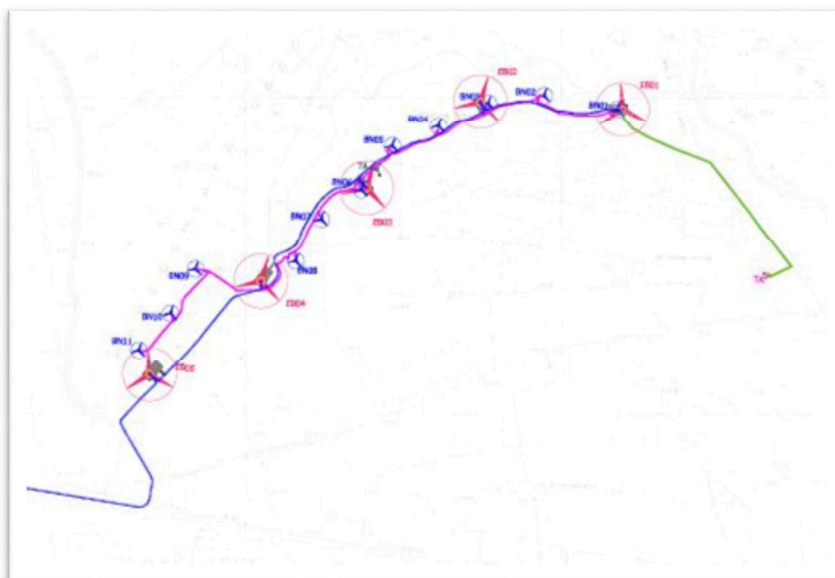
Inoltre, il percorso del cavidotto in uscita dall'area di impianto seguirà esattamente lo stesso percorso del cavo esistente fino alla Cabina Primaria di Matarocco, previo adeguamento della stessa. La potenza nominale unitaria massima degli aerogeneratori è pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva dell'impianto da realizzarsi pari a 31 MW.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori in progetto viene conferita alla rete elettrica nazionale attraverso una cabina di consegna in Media Tensione (MT) che a sua volta è collegata alla Rete Nazionale, tramite un elettrodotto in MT a 20 kV interrato di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.A, alla Cabina Primaria di Matarocco, previo adeguamento della stessa.

La torre dell'aerogeneratore, che rappresenta la principale struttura di supporto, è di tipo tubolare in acciaio e ha un'altezza pari al massimo a 113 m. Il diametro del rotore sarà pari al massimo a 148 m. L'altezza tip al massimo è pari a 187 m.

Le fondazioni dei cinque nuovi aerogeneratori verranno realizzate in corrispondenza o in prossimità di alcuni punti macchina già esistenti e nello specifico:

- EB01 al posto dell'esistente BN01;
- EB02 al posto dell'esistente BN03;
- EB03 al posto dell'esistente BN06;
- EB04 in prossimità dell'esistente BN08;
- EB05 in prossimità dell'esistente BN11.



Il proponente dichiara inoltre che *le fondazioni esistenti degli aerogeneratori BN01, BN03 e BN06 verranno rimosse ed i materiali di risulta saranno smaltiti presso discariche autorizzate*

mentre quelle dei restanti nove aerogeneratori verranno rimosse esclusivamente per il primo metro e la restante parte verrà ripristinata secondo quanto previsto dal relativo piano di dismissione.

La platea avrà una forma circolare di diametro pari al massimo a 27 m ed altezza complessiva pari a circa 3 m; in funzione della tipologia del terreno queste fondazioni potrebbero a loro volta essere collegate a pali profondi di diametro non inferiore a 1,00 m e di profondità non inferiore a 20 m comunque in un numero che verrà definito in fase di progettazione esecutiva.

Per la realizzazione e l'installazione degli aerogeneratori saranno utilizzate delle aree pianeggianti di circa 70 x 50 m, esclusa l'impronta della fondazione e comprensive dell'area accessoria destinata al posizionamento della gru principale di sollevamento. Tali aree saranno realizzate predisponendo uno scotico superficiale, una spianatura ed impiegando del materiale arido di superficie, al fine di garantire una portanza adeguata al carico derivante dal sollevamento dei componenti principali della turbina. Tali aree saranno, inoltre, realizzate mediante livellamento del terreno effettuato con piccoli scavi e riporti, più o meno accentuati a seconda dell'orografia del terreno e compattando la superficie interessata in modo tale da renderla idonea alle lavorazioni.

Al termine dei lavori l'area della piazzola temporanea verrà ridotta ad una superficie di circa 30 x 30 m, comunque necessari per l'accesso all'aerogeneratore e per le operazioni di manutenzione.

Relativamente alle opere connesse, una linea interrata in MT a 30 kV collegherà gli aerogeneratori in entra/esci e tramite cabina di smistamento posizionata in corrispondenza della piazzola EB05 si conetteranno all'esistente Cabina Primaria di Matarocco, previo adeguamento della stessa.

Per quanto riguarda, in particolare, le infrastrutture indispensabili alla realizzazione della ricostruzione si utilizzeranno le strade già esistenti prevedendo degli adeguamenti ed al massimo eventuali allargamenti temporanei al fine di agevolare il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Infatti, all'interno del sito si sviluppano strade interpoderali che verranno sfruttate come viabilità interna dell'impianto senza effettuare grossi sconvolgimenti di movimentazione terra e senza ridefinizioni catastali dei terreni.

Inoltre, gli aerogeneratori sono stati posizionati considerando una distanza tra di essi lungo la direzione del vento pari a tre volte il diametro del rotore in modo tale da evitare il cosiddetto effetto selva ed evitare interferenze aerodinamiche tra gli stessi.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni delle principali caratteristiche dell'impianto oggetto della presente valutazione rispetto a quello autorizzato.

Parametro	Progetto autorizzato	Progetto proposto	Variazione quantitativa	Variazione %
Aerogeneratori (num.)	11	5	-6	-55%
Potenza unitaria	0,85 MW	6,2 MW	+	
Diametro pala (m)	52	148	96	185%
Altezza mozzo (m)	49	113	64	131%
Altezza complessiva (m)*	75	187	112	149%
Potenza (MW)	9,35	31	21,65	232%

* Somma del raggio rotore (diametro pala/2) e Altezza mozzo.

Si sottolinea che viene aumentata considerevolmente la potenza massima installata, la quale passa da un totale di 9,6 MW del progetto autorizzato, ad un totale di 31 MW nel progetto proposto, con un incremento quindi del 232%.

La destinazione urbanistica del terreno interessato alla realizzazione dell'intervento è stata desunta dal Proponente dai vigenti strumenti di gestione territoriale del Comune di Marsala e risulta essere classificata Zona di tipo E1 (verde agricolo del Piano Comprensoriale n. 1) e, pertanto, compatibile con l'installazione di impianti eolici (vista già l'effettiva costruzione dell'impianto esistente).

Le opere per la realizzazione del progetto di repowering, in particolare l'ubicazione delle turbine ed il percorso del cavidotto interno parco (già esistente) sono previsti in aree che non risultano interessate da vincoli di tipo urbanistico e paesaggistico ed archeologico. L'area archeologica è localizzata a più di 400 m di distanza dall'impianto ed il buffer dai "fiumi" l'impianto si manterrà al di fuori del buffer dai dei 150 m.

Le fondazioni dei soli aerogeneratori denominati EB01, EB02 e EB03 ricadono nel vincolo di tipo idrogeologico; per tali aerogeneratori si era già ottenuto in passato (rispettivamente per gli esistenti BN01, BN03 e BN06) il nulla osta da parte della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.B. - Tutela Trapani.

Secondo la Carta dei Tipi Forestali esclusivamente gli aerogeneratori EB01 e EB03 ricadono in area adibita a Praterie, pascoli, incolti (habitat naturali) e frutteti abbandonati (habitat antropizzato).

L'impianto ricade altresì in Zona sismica 2.

Il proponente dichiara che l'area dell'impianto interessata dal nuovo progetto non ricade in siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ed aree protette e che gli aerogeneratori non insistono su: ZPS, SIC, IBA e Parchi e riserve. Al riguardo si rimanda alla cartografia [2] I-EOL-E-BN03-PDF-CDV-034a LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA PARCHI E RISERVE E SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA-I-EOL-E-BN03-PDF-CDV-034a-2 nella quale sembrerebbe invece che il sito ZSC Codice ITA010014 Sciare di Marsala rientri nel buffer rappresentato dal proponente.

Nella scelta del posizionamento delle turbine il proponente ha dichiarato che sarà garantita una disposizione tale da garantire la presenza di corridoi di transito per l'avifauna e da ridurre l'impatto visivo rispettando delle distanze reciproche minime. Inoltre, il proponente ha dichiarato, per quanto concerne gli uccelli e le specie presenti nelle zone soggette all'impianto che sono, per la maggior parte, specie ubiquitarie ed ampiamente diffuse nel territorio siciliano. Per quanto concerne le aree più sensibili, soprattutto quelle umide e le macchie boscate, ha dichiarato che tali habitat non saranno interessati dall'installazione degli aerogeneratori, e che le stesse non ricadono all'interno delle zone interessate dai flussi migratori. I tipi di habitat interessati dall'installazione degli aerogeneratori ed opere annesse, non presentano peculiarità tali da determinare un grosso impatto in termini florofaunistici.

Il proponente ha inoltre dichiarato che l'impianto genererà radiazioni elettromagnetiche entro i limiti della normativa vigente, nella fascia sottostante i cavidotti. Il percorso del cavidotto MT si sviluppa in aree non urbane. Il proponente ha dichiarato che la collocazione di tale elettrodotto è stata fatta nel rispetto di quanto disposto dal DPCM 8 luglio 2003, rispettando i requisiti di qualità fissati dal DCPM pari a 3 μ T per il campo magnetico e di 5 KV/m per il campo elettrico e che non sono previste emissioni luminose e/o termiche, fatta eccezione per quelle richieste da prescrizioni ENAC sulle pale degli aerogeneratori.

Da un punto di vista acustico si genereranno dei rumori al di sotto dei limiti normativi (nel Comune di Marsala, allo stato attuale, non è stato adottato un piano di classificazione acustica per cui i limiti massimi di esposizione) e non sono presenti recettori sensibili. Tuttavia non si è potuto verificare dalla cartografia trasmessa la distanza da questi all'impianto di progetto.

Il proponente afferma altresì che i livelli di emissione sonora che verranno prodotti dai 5 nuovi aerogeneratori sui punti di misura presentano valori acustici "simili" a quelli attualmente prodotti dagli 11 aerogeneratori che insistono nella stessa area.

Nella tabella di seguito si riporta le informazioni relative alle due sorgenti sonore (ante e post operam).

Sorgente sonora	Pressione Sonora a 1 m dB(A)	Potenza nominale (MW)	Note
VESTAS V52	104,2	0,850	Situazione "ante operam"
NUOVO MODELLO – da definire	106,0	6,2	Situazione "post operam"

Tabella. Sezioni dell'impianto oggetto di modifica

Infine, durante la fase di cantiere il problema della dispersione delle polveri causate dal passaggio dei mezzi, verrà affrontato adottando le seguenti precauzioni verifica, prima di permettere l'accesso del mezzo all'area, della completa copertura del carico, e al fine di evitare la dispersione di materiali potenzialmente volatili ed eventuale bagnatura delle strade di transito degli automezzi non asfaltate.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto precede, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente si rappresenta che non si può escludere che l'impianto in proposta determinerà impatti ambientali significativi e/o maggiori sulle componenti ambientali considerate, nonostante il progetto preveda che i nuovi aerogeneratori saranno installati lungo la stessa direttrice su cui si sviluppa l'impianto esistente.

Il percorso del cavidotto in uscita dall'area di impianto seguirà esattamente lo stesso percorso del tracciato esistente fino alla CP di Matarocco, previo adeguamento della stessa.

Ciò detto dall'analisi dei principali parametri dimensionali, raggruppati nella tabella sopra riportata, risulta che gli aerogeneratori in proposta risultano notevolmente più alti di quelli già autorizzati in una misura pari a circa il 150% in più dell'altezza originaria ovvero pari a circa 110 m in più.

Tale circostanza non è trascurabile anzi è meritevole di attenzione considerato che con riferimento agli impatti più significativi caratterizzanti tale categoria progettuale vi è sicuramente quello visivo e paesaggistico. Di contro la riduzione del numero di aerogeneratori, così come dichiarato dal Proponente, riduce il cosiddetto "effetto selva".

A tal proposito, tuttavia, non vi è la possibilità di una valutazione specifica e di dettaglio anche in ragione dell'impossibilità di coinvolgere, per eventuali osservazioni il Ministero della cultura competente a tale aspetto, ed eventuali altri soggetti competenti.

In sostanza a seguito di tale modifica il progetto risulta sostanzialmente diverso da quello autorizzato dal comune di Marsala nel 2004, corredato dal giudizio di compatibilità ambientale

mediante Decreto n. 1138 del 13 ottobre 2003 rilasciato dal Servizio 7/ A.R.T.A, in ragione del notevole aumento delle dimensioni geometriche degli aerogeneratori (+112 metri per l'altezza complessiva, ovvero pari ad un incremento pari all'149%).

A tale ultimo riguardo appare riduttivo e comunque non suffragato da analisi sufficientemente approfondite nonché dalla documentazione trasmessa, affermare che vi sia un miglioramento dell'impatto visivo per il solo fatto che vi è una riduzione del numero di aerogeneratori.

Si sottolinea, inoltre, che viene aumentata considerevolmente la potenza massima installata, la quale passa da un totale di 9,6 MW del progetto autorizzato, ad un totale di 31 MW nel progetto proposto, con un incremento quindi del 232%.

Infine, si evidenzia che, anche in merito alle distanze da eventuali SIC/ZPS e da eventuali ricettori sensibili, non vi sono sufficienti elementi per una approfondita valutazione del progetto.

Sulla base di tutto quanto precede, il progetto, a seguito delle modifiche proposte, risulta sostanzialmente diverso da quello autorizzato e, non potendo escludere la possibilità di impatti diversi, significativi e negativi rispetto a quelli già valutati, si ritiene che le modifiche progettuali in esame ricadano tra le categorie di cui all'Allegato II-*bis*) punto h) alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,” e necessitino pertanto di una Verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Dirigente

Dott.Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)